

Edizione 25 luglio 2007

Rapinano i clienti delle Poste, presi

San Cesario. Un uomo minacciato con coltello alla gola

SAN CESARIO. Ieri mattina, verso le ore 9,15, due uomini incappucciati e armati di coltello hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di Corso Matteotti, 8 con l'intento di fare una rapina. Dopo aver stratonato la borsa ad una cliente, i due hanno tentato la fuga unendosi ad un terzo uomo che li attendeva in macchina al di là del cantiere in centro storico. Sono stati bloccati dai vigili urbani.

Due agenti della Polizia Municipale di San Cesario hanno arrestato i rapinatori in collaborazione



Figura 1 - ufficio postale di S. Cesario

con i Carabinieri di Castelfranco. Erano in tre, due casertani e uno residente nel modenese, con a carico precedenti penali. Ieri mattina, verso le 9.15, due di loro si sono calati un passamontagna sul volto e, brandendo due coltelli da cucina con lame da 30 centimetri, si sono introdotti nel piccolo ufficio postale di Corso Matteotti. All'interno c'erano tre impiegati e tre clienti. Gli impiegati, una donna e due uomini, sono riusciti a raggiungere il bagno e da lì hanno dato l'allarme. Intanto uno dei due rapinatori urlava con la lama del coltello premuta sul collo di un cliente sancesarese, in coda per una raccomandata, mentre il compagno cercava di

strappare la borsa all'unica donna presente, una signora di Castelfranco ancora sotto choc per l'accaduto, mentre il terzo cliente provava a distrarli gettando a terra alcune banconote tra quelle che teneva in tasca. I due malviventi hanno raccolto 180 euro e con la borsa della signora hanno tentato la fuga, dapprima scontrandosi con le transenne del cantiere aperto in Corso Libertà, poi hanno invertito la rotta e si sono allontanati di corsa passando per via Muzzarelli e via Vilzachera, dove hanno abbandonato passamontagna e coltelli. Al l'altezza dell'ex macello su Piazza Roma, dove in auto li attendeva un 'palo', sono stati bloccati da due agenti della Polizia Municipale di San Cesario e condotti al Comando dei Carabinieri.

di Alessandra Consolazione